



FORMAT SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE ADERENTI AL TAVOLO

Nome Scuola Istituto di Psicoterapia Relazionale srl
Sede/sedi Pisa (sede principale) Rimini (sede distaccata)
Presidente: Dr. Lorenzini Roberto Direttore: Dr. Capone Dario
Costo annuo: 4.200 euro (iva esente – 400 euro iscrizione + 3.800 euro pagabili in un'unica soluzione o a rate) 5 rate da 760 euro
Modello teorico di riferimento L'impostazione culturale e teorico-clinica dell'Istituto di Psicoterapia Relazionale (Pisa-Rimini) si è evoluta insieme alla storia del movimento di terapia familiare. All'inizio ci si riferiva ai modelli classici, con richiamo a studiosi come G. Bateson, J. Haley, P. Watzlawick, S. Minuchin, M. Bowen, C. Whitaker, Virginia Satir, etc, ma suscitavano in noi interesse anche i contributi italiani di L. Cancrini e M. Andolfi. Abbiamo seguito e sperimentato i successivi sviluppi che hanno segnato il cammino della epistemologia sistemico relazionale: l'approccio evolutivo, il passaggio dalla prima alla seconda cibernetica. Poi, con riferimento a figure come Von Foerster , Maturana e Varela, la relazione tra sistema osservante e sistema osservato, la cibernetica di secondo ordine e il problema della complessità. Ci si è andati orientando verso una famiglia intesa come sistema emozionale centrato sulla tensione tra coesione e differenziazione. Nelle nostre espressioni degli ultimi decenni, un'evoluzione importante si è aperta alla visione trans generazionale. Questa si è andata ad innestare col contributo di C. Bogliolo, col suo <i>modello consenziente</i> . In questa visione il terapeuta abbandona ogni tensione direttiva (tipica della prima relazionale) e si accosta alla concezione costruttivista. E' chiamato a costruire, o meglio a co-costruire, con la famiglia, una storia, da intendere come un cammino verso una mutata visione della realtà. Centro della consenzienza è il <i>modo di essere</i> del terapeuta, il suo <i>cum-sentire</i> , il <i>cum-prendere</i> nel comporsi della relazione terapeutica , dove non è possibile prescindere, allo stesso tempo, dalla riflessione sui pregiudizi e le emozioni del terapeuta stesso.
Andolfi M., Angelo C., D'Atena P. (2001) <i>La terapia narrata dalle famiglie. Una prospettiva di ricerca intergenerazionale</i> . Cortina, Milano. Bateson G.,(1976) <i>Verso un'ecologia della mente</i> , Adelphi, Milano. Bogliolo, C., (2008), <i>Manuale di psicoterapia della famiglia. Tradizioni ed evoluzioni della relazione terapeutica</i> , Francoangeli, Milano. Bogliolo C. (2012) <i>Fare ed essere terapeuta relazionale- Dubbi e domande nella conduzione della psicoterapia</i> . Angeli , Milano . Bogliolo C. (2013), (a cura di) <i>Transgenerazionalità e psicoterapie. Una rassegna di studi, ipotesi,</i>

<p><i>esperienze</i>. FrancoAngeli , Milano .</p> <p>Boszormenyi-Nagy I., Spark G., (1988) <i>Invisible Loyalties</i>, Harper & Row, New York, 1973 (tr. it., Lealtà invisibili, Astrolabio, Roma.</p> <p>Bowen M.,(1979 <i>Dalla famiglia all'individuo</i>, Astrolabio, Roma.</p> <p>Cecchin G., Lane G., Ray W.A., (1997) <i>Verità e pregiudizi. Un approccio sistemico alla psicoterapia</i>, Cortina, Milano.</p> <p>Haley J.,(1980) <i>Fondamenti di terapia della famiglia</i>, Feltrinelli, Milano.</p> <p>Hoffman L., (1984) <i>Principi di terapia della famiglia</i>, Astrolabio, Roma.</p> <p>Maturana H.R., Varela, F.J. (1987). <i>L'albero della conoscenza</i>. Garzanti, Milano.</p> <p>Minuchin S., (1976) <i>Famiglie e terapia della famiglia</i>, Astrolabio, Roma.</p> <p>Von Foerster H.,(1987) <i>Sistemi che osservano</i>, Astrolabio, Roma.</p> <p>Watzlawick P., Beavin J., Jackson D. D.,(1971) <i>Pragmatica della comunicazione umana</i>, Astrolabio, Roma.</p>
<p>Struttura del corso</p> <p>Il corso è strutturato in quattro anni articolato in due bienni. Ogni anno prevede 500 ore complessive suddivise in incontri esperenziali (training), teorici (del modello e di base). Sono previste, inoltre, 150 ore di tirocinio presso strutture convenzionate, seminari e uno stage residenziale.</p> <p>Gli incontri prevedono un articolato lavoro sul sé dell'allievo e sulla sua famiglia. L'uso dell'impianto di videoregistrazione facilita, insieme alla supervisione, l'auto osservazione del futuro terapeuta.</p>
<p>Modalità di iscrizione</p> <p>-invio domanda di ammissione, allegando CV</p> <p>- colloquio di selezione gratuito</p> <p>- graduatoria ammessi</p>
<p>Obbligo di terapia: no</p> <p>Libertà nella scelta del terapeuta: /</p> <p>Terapeuta interno all'istituto: /</p> <p>Obbligo di supervisione: si. Integrata nel training</p>
<p>Numero posti autorizzati per anno:</p> <p>15</p>
<p>Data dell'autorizzazione MIUR:</p> <p>D.M del 31/12/1993 codice scuola: 7</p> <p>http://www.miur.it/ElencoSSPWeb/CercaIstituti.aspx?IstitutoID=14&Regione=16</p>
<p>Numero allievi totali iscritti alla scuola nell'anno accademico precedente a quello in corso:</p> <p>1° anno 2017: 11</p> <p>2° anno 2017: 5</p> <p>3° anno 2017; 8</p> <p>4° anno 2017; 12</p>
<p>TOTALE: 36 allievi iscritti</p>
<p>Link al Sito – Contatti</p> <p>Sito: www.ipr-pisa.it mail: ipr@ipr-pisa.it tel/fax: 05023598 – Via Benedetto Croce, 62 - Pisa</p>